

Il pullman sul quale viaggiavano si è schiantato contro un autocarro

Il PM chiede la condanna di Diletta Pagliuca

# OTTO ROMANI MORTI A TUNISI

## Erano in gita per il fine d'anno

Il bilancio completo della sciagura: dieci vittime (2 napoletani) e sei feriti - L'incidente sull'autostrada per Monastir - Erano partiti in aereo - Nel terribile scontro ha perduto la vita il prof. Giuseppe Ragno, noto penalista - 4 ore prigionieri delle lamiere contorte



SAARBRUCKEN - Due drammatici momenti della cattura dei rapinatori di Colonia. Il capobanda Kurt Vicenik (a sinistra) mentre sta trattando con la polizia il rilascio del ostaggio in cambio del libero transito alla frontiera francese. La polizia ha successivamente aperto il fuoco colpendo il Vicenik che, nella foto a destra, è a terra gravemente ferito

Ferito il capobanda e liberato un giovane preso in ostaggio

## SPARATORIA SULL'AUTOSTRADA

### Catturati i 3 rapinatori di Colonia

La polizia è riuscita a bloccare l'auto dei banditi su una piazzola di parcheggio presso St. Wendel, nella Saar - I tre minacciavano di uccidere il prigioniero se non li lasciavano varcare il confine francese - Recuperato il bottino di 54 milioni di lire - Nessun italiano

SAARBRUECKEN 29 - La lunga emozionante fuga dei tre rapinatori della Deutsche Bank di Colonia è terminata alle 10 di oggi su una piazzola di parcheggio che costeggia l'autostrada della Saar nei pressi della città di St. Wendel. La polizia è riuscita a circondare i banditi, ha aperto il fuoco e ha ferito gravemente uno (il capobanda Kurt Vicenik di 44 anni) ed ha catturato gli altri due.

Quest'ultima fase della lunga fuga è stata particolarmente drammatica poiché i tre rapinatori, qualche ora prima erano riusciti ad impossessarsi di un altro ostaggio, un giovane di 21 anni. Il proprio prigioniero e il rilascio dell'ostaggio che dovevano in cambio il libero transito alla frontiera francese di tanto poco meno di 30 chilometri) l'auto dei banditi si era fermata sulla piazzola di parcheggio. I banditi avevano una pistola puntata alla testa del giovane mentre attendevano che la polizia rispondesse alla loro offerta. A un certo punto però - secondo le prime informazioni - l'auto dei banditi si era mossa e i tre rapinatori erano partiti in direzione di Amburgo.

Il fatto che i banditi e il prigioniero erano stati catturati in un primo tempo presso St. Wendel, mentre la polizia, anche con i cecchini - proseguiva l'insediamento i banditi sono stati catturati nel fine settimana di notte. I prigionieri sono stati liberati e i tre rapinatori sono stati catturati in un primo momento.

I risultati della lunga ricerca di due storici americani. Dracula il vampiro che si narra si cibava del sangue delle sue vittime e che di giorno riposava in una bara di legno di betulla in un cimitero di Transilvania. Non solo ma le imprese del vero Dracula rischiano di far impallidire quelle dell'omonimo romanzo di Bram Stoker. I risultati del riscontro sono stati due: il primo è stato il principe Dracula che si narra che in vita avrebbe ucciso e di prefezione un paladino circa centomila persone in una provincia rumena della Transilvania e parte della Transilvania vale a dire

TUNISI 29 - Fragico fine anni per un gruppo di turisti italiani partiti ieri con un volo « charter » per brindare al 1972 a Monastir località climatica sulle coste tunisine. Il pullman sul quale viaggiavano si è scontrato con un pesante autocarro ibrico in sosta sull'autostrada da dieci da 20 passeggeri di cui otto romani e due napoletani sono morti e sei sono rimasti feriti.

Le dieci vittime sono Aschpio Trequattrini di 42 anni addestratore di cani viveva a Roma separato dalla moglie in via Recanati assieme alla madre e al figlio di 19 anni Giuseppe Ragno di 46 anni titolare della cattedra di diritto penale dell'università di Roma noto anche per essere stato il difensore principale di Pietro Cavallone nel processo di secondo grado conclusosi il 21 dicembre scorso davanti alla prima corte d'assise d'appello di Milano (il prof. Ragno viaggiava con la moglie Lilli che è rimasta ferita) Carla Maria Maria D'Attilio Gianfranco D'Attilio Amedeo Sollazzo Avitabile signora Belletti tutti di Roma Paolo Recchia e signora Recchia di Napoli.

Gianfranco D'Attilio che era l'ispettore per l'Italia centro meridionale dell'« Etas Compass » era sposato con Maria Alessandra Ghizzi morta anch'ella nell'incidente. Affidati i loro due figliuoli - un bambino di tre anni e una bambina di un anno - ai nonni materni i due coniugi sono partiti con gli altri ieri mattina alle 11 dall'aeroporto di Fiumicino.

## 165 morti: sotto accusa il governo



SEUL 29 - Mentre le squadre di vigili del fuoco continuano ad estrarre cadaveri dalle macerie dell'hotel Tae Yongak, distrutto dal terribile incendio di quattro giorni fa, e i funerali delle prime vittime si susseguono come un interminabile, angoscioso corifeo (il bilancio delle vittime è salito a 165), si allarga a macchia d'olio lo scandalo legato alle responsabilità della tremenda sciagura. Il partito di opposizione « Nuovo partito democratico » ha infatti chiesto al governo di intraprendere azione giudiziaria contro un certo numero di personalità politiche e soprattutto contro il ministro dell'Interno Hyon Ok Kim, che era sindaco di Seul quando l'albergo fu costruito. « La vera causa della tragedia - afferma un comunicato del partito di opposizione - si trova nella costruzione e nel favorismo praticati dal partito al potere ».

che nel maggio scorso essi segnalavano al municipio che l'albergo non aveva adeguate misure di sicurezza antincendio, ma la direzione dell'albergo, sfruttando certe amicizie politiche, riuscì a persuadere la giunta comunale ad approvare lo stesso progetto. Non solo è ormai certo che la costruzione del Tae Yongak è stata fatta non rispettando neppure il progetto originario ma in base a modifiche che nessuna autorità municipale si è mai incaricata di controllare, nonostante le continue autorizzazioni che venivano emesse.

Si tratta, dunque, di uno scandalo di vasta portata che investe direttamente il sistema di potere coreano, rivelando ampie zone di corruzione, molteplici agganci fra gli ambienti dell'speculazione edilizia e quelli del partito al potere.

## Molti feriti ma nessuno è morto

### Brucia e affonda nel Nilo battello carico di turisti

Il dramma improvviso - Si sono salvati nell'unico modo possibile: gettandosi nel fiume - Le ricerche dei sommozzatori - Elogi al capitano

NOSTRO SERVIZIO - Il CAIRO 29 - Un battello turistico si è incendiato ed è affondato sul Nilo. La maggior parte dei 70 passeggeri e dell'equipaggio sono stati tratti in salvo grazie al pronto intervento delle squadre di soccorso.

La notizia è stata annunciata al Cairo dal direttore generale della sicurezza del Nilo, il capitano Mohamed El-Sayed, che ha specificato che l'incidente è avvenuto a Addu nel alto Egitto.

Cinquantiquattro di santissimo membri dell'equipaggio sono stati salvati e trasportati nella capitale. Tutti sono elogiati dal comandante della nave che si è messo in salvo per ultimo.

# LOTTERIA DI CAPODANNO

## PREMI PER CENTINAIA DI MILIONI

## ALTRO CHE VAMPIRO IL VERO DRACULA!

Fece impalare o bruciare vive almeno 100 mila persone

NEWYORK USA - Dracula il vampiro che si narra si cibava del sangue delle sue vittime e che di giorno riposava in una bara di legno di betulla in un cimitero di Transilvania. Non solo ma le imprese del vero Dracula rischiano di far impallidire quelle dell'omonimo romanzo di Bram Stoker. I risultati del riscontro sono stati due: il primo è stato il principe Dracula che si narra che in vita avrebbe ucciso e di prefezione un paladino circa centomila persone in una provincia rumena della Transilvania e parte della Transilvania vale a dire

Dracula il vampiro che si narra si cibava del sangue delle sue vittime e che di giorno riposava in una bara di legno di betulla in un cimitero di Transilvania. Non solo ma le imprese del vero Dracula rischiano di far impallidire quelle dell'omonimo romanzo di Bram Stoker. I risultati del riscontro sono stati due: il primo è stato il principe Dracula che si narra che in vita avrebbe ucciso e di prefezione un paladino circa centomila persone in una provincia rumena della Transilvania e parte della Transilvania vale a dire

Dracula il vampiro che si narra si cibava del sangue delle sue vittime e che di giorno riposava in una bara di legno di betulla in un cimitero di Transilvania. Non solo ma le imprese del vero Dracula rischiano di far impallidire quelle dell'omonimo romanzo di Bram Stoker. I risultati del riscontro sono stati due: il primo è stato il principe Dracula che si narra che in vita avrebbe ucciso e di prefezione un paladino circa centomila persone in una provincia rumena della Transilvania e parte della Transilvania vale a dire

Dracula il vampiro che si narra si cibava del sangue delle sue vittime e che di giorno riposava in una bara di legno di betulla in un cimitero di Transilvania. Non solo ma le imprese del vero Dracula rischiano di far impallidire quelle dell'omonimo romanzo di Bram Stoker. I risultati del riscontro sono stati due: il primo è stato il principe Dracula che si narra che in vita avrebbe ucciso e di prefezione un paladino circa centomila persone in una provincia rumena della Transilvania e parte della Transilvania vale a dire

## ULTIM'ORA

### Arrestato il proprietario del pozzo dove vennero uccise le due bimbe di Marsala

MARSALA 29 - I carabinieri di Mistretta, in collaborazione con quelli di Marsala, hanno arrestato il proprietario del pozzo di contrada Santa Venera, dove vennero ritrovate morte le sorelline Ninfa e Virginia Marchese. In precedenza il giudice Russo aveva interrogato in carcere Michele Vincenzo di Antonella, la terza bimba uccisa. Nell'interrogatorio sarebbero emersi nuovi particolari.